

Per la tua Pubblicità  
**320.8082908**

# Un'intervista esclusiva allo storico gruppo Zeronovenove **Amarcord/Le nostre strane coincidenze**

di Carmine Fonigliulo

**Gli Zeronovenove: un gruppo storico che si è esibito tra la fine degli anni Ottanta ed i primi anni Novanta. Il gruppo era composto da Pino Aquaro (batterista), Antonio Vestita (tastiere), Angelo Messore (chitarra), Peppe Como (basso), Angelo Gregucci (voce). Nel 1992 uscì un album straordinario che anticipava i tempi, un Q-Disc in vinile dal titolo "Strane coincidenze".**

Carissimi amici di "Via Crispi", in questo numero raccontiamo la storia di un gruppo musicale grottagliese che tra la fine degli anni Ottanta e l'inizio degli anni Novanta ha prodotto un sound-pop precorrendo i tempi. Sono gli "Zeronovenove". «Tutto è nato per caso, in quanto il nostro chitarrista aveva saputo dell'esistenza di un Festival a Faggiano nel novembre 1987», racconta l'avvocato Pino Aquaro, batterista del gruppo composto da Antonio Vestita alle tastiere, Angelo Messore alla chitarra, Peppe Como al basso ed Angelo Gregucci. «A quel Festival portammo una canzone dei Pooh intitolata "Acqua dalla luna" e la fortuna volle che arrivassimo al primo posto. Da qui è scattata la molla che ci ha permesso di farci notare ed abbiamo deciso di continuare a suonare insieme e a proporci al pubblico locale con vari concerti durante l'estate del 1988». Così gli "Zeronovenove" tentano la strada di Castrocaro partecipando, nel giugno del 1988, alle fasi regionali, e nel novembre dello stesso anno approdano a Castrocaro Terme arrivando alle semifinali. Subito dopo questa esperienza gli "Zeronovenove" cominciano a comporre al-

cuni brani insieme. Nel 1989 partecipano ad un Festival svoltosi ai Giardini Naxos, in Sicilia, giungendo in finale, e fino a tutto il 1989 e l'estate 1990 si propongono nelle piazze del sud Italia, suonando per tre ore di seguito.

Il loro repertorio andava dai Pooh a Baglioni, da Venditti a Zucchero ai New Trolls. Nel novembre 1991 partecipano a "Un passaporto per Sanremo", una rassegna canora che decretava l'accesso alle finali del Festival per antonomasia, nella sezione "nuove proposte", ed arrivano primi fra i gruppi e quarti in assoluto. «Nel frattempo, tra il 1990 e il 1991, avevamo scritto ed arrangiato diverse canzoni» continua il bassista Peppe Como «e dopo varie vicissitudini nel 1992 esce il nostro primo album, un Q-Disc (vinile con incisi quattro brani, due per facciata, ndr) dal titolo "Strane coincidenze"». «Aver camminato e suonato», continua il cantante Angelo Gregucci, «sul palcoscenico



dell'Ariston è un'emozione forte, a volte indescrivibile». In realtà il disco uscì in ritardo e fu coprodotto dagli "Zeronovenove" e dalla casa discografica Arinova, e registrato nello studio di registrazione Crescendo di Bari. Nel 1992

gli Zeronovenove partecipano a "Una voce per l'Europa" dove ricevono il premio della critica giornalistica, e di conseguenza recensioni su vari giornali locali e nazionali. Nel febbraio 1993 prendono parte al Festival di Bisceglie, e da lì inizia una collaborazione musicale come gruppo spalla e accompagnatore di Giuseppe Cionfoli. Hanno parlato bene di loro Pippo Baudo e il M° Fio Zanotti, molto interessato al loro modo di fare musica specialmente dal vivo. «In quei tempi», aggiunge il tastierista Antonio Vestita, «con la crisi del mercato discografico e la mancanza di strumenti elettronici hanno fatto sì che nei nostri concerti le canzoni venivano eseguite dal vivo, io stesso venivo soprannominato "il polipo" per la velocità con la quale cambiavo tastiere, perché ne avevo ben quattro, e la gente che ci ascoltava pensava che stessi suonando in play-back. Eravamo in anticipo con i tempi in quegli anni duri per la produzione musicale italiana, per questo a volte non eravamo capiti». E così succede che, dopo vari cambiamen-

ti di rotta e l'uscita dal gruppo di alcuni componenti la società "Zeronovenove" si scioglie per continuare con una piccola parentesi dopo la metà degli anni 90, con una nuova formazione (il batterista Aquaro, il chitarrista Messore e il tastierista Vestita erano già andati via), che partecipa alle selezioni per "Sanremo giovani". La voglia di ricordare, il presente e il futuro di questi ragazzi ormai affermati nel mondo del lavoro, (c'è chi fa l'avvocato, chi sta in polizia, chi lavora presso un'industria farmaceutica), ha evidenziato questa voglia di fare musica c'era nel nostro territorio; i viaggi con le macchine, le strade sbagliate, gli spettacoli e la folta gente che veniva ad ascoltarli, ed infine le battaglie con le varie amministrazioni comunali, tutto per amore della musica, quella strana vibrazione che a volte ci fa sognare come hanno fatto proprio gli "Zeronovenove" in questi magnifici otto anni. E allora grazie agli "Zeronovenove" e alle loro "Strane coincidenze" se a distanza di anni attraverso le pagine di questo giornale facciamo rivivere solo per una volta la loro musica e le loro bellissime parole, piene di tanti sogni, di teneri ricordi da riascoltare in ogni momento.

## Pumi e Fiori

di Floriano Motolese

"Pumi e Fiori" è l'iniziativa che sembra dare il benvenuto all'autunno nella nostra cittadina. Durante la stagione estiva, qui a Grottaglie, è facile imbattersi in turisti che, percorrendo il quartiere delle ceramiche, sono alla ricerca di quella forma caratteristica da portare a casa. "Sono stato a Grottaglie" diviene l'effetto di un gulluccio, dei decorativi fiori azzurri, dei pupi e... perché no? Anche dei simpatici pumi. Pumo è un po' come dire pomo, pomello o, per rinviare al frutto, la rappresentazione di una mela o, più precisamente, quel falso frutto delle rose, derivante dall'ingrossamento del ricettacolo floreale che avvolge il pistillo. Ma il pumo, tanto grottagliese, è un portafortuna che ritroviamo sempre accoppiati sui balconi del nostro centro storico. Nella vista dei pumi ci si imbatte casualmente, ed è in altri termini quella "chicca" che merita di essere scoperta. A partire da giorno 29 ottobre, ben 200 pumi sono collocati su 100 balconate di vie, tra quelle più rappresentative del nostro centro anti-

co, come via Forleo (Lu Pinninu) e via Battista. L'iniziativa, varata dalla locale amministrazione, in collaborazione con la Banca di Credito Cooperativo di San Marzano di San Giuseppe, è stata promossa e presentata dall'assessore al turismo ed arredo urbano di Grottaglie Roberto De Gregorio. "Contribuire - spiega De Gregorio - in questo modo a dare al nostro centro storico un'immagine accogliente e decorativa utilizzando il pumo, ornamento del quale la nostra città detiene una sorta di esclusiva artistica. L'evento è stato accompagnato dalla consumazione delle caldarroste a cura della Pro loco tra vicoli, vicoletti o "nghiosce, in un sapore che è quello di rinascita di un centro storico che ne ha urgente bisogno. Bisogna però credere che ciò sia un timido, ma non per questo non lodevole inizio. Emanuele Di Palma, Direttore generale della BCC, così ha commentato: "Siamo molto attenti al recupero ed alla valorizzazione delle nostre aree e dei nostri paesaggi. Il centro storico di Grottaglie è parte integrante di questo grande patrimonio. Per tale motivo abbia-



mo contribuito in maniera convinta a questa iniziativa, convinti come siamo che questo passo sarà il primo verso un globale recupero". Ciliegina sulla torta, la sera del 31, in piazza Regina Margherita, il Canzoniere Popolare Grottagliese, a conclusione di una festa che vuole essere identità e speranza per la nostra Grottaglie.

## Rosanna Nisi, un'artista in ascesa

di Vincenzo Chiloilo

Grottaglie si conferma ancora una volta un bacino di artisti ed artigiani che si mettono in evidenza, portando in alto il nome della nostra città. La pittrice Rosanna Nisi è un esempio di un'artista che in questi anni è riuscita ad emergere nel campo della pittura e al tempo stesso a far accedere i riflettori sulla nostra città. Di recente la Nisi ha ricevuto il Premio Quadriennale "Oscar dell'Arte 2004" a Montecarlo. Le sue opere, infatti, sono state apprezzate per la loro composizione, in quanto espressione di un'originale capacità e modo di intendere la pittura. La creatività dell'artista si va formando con l'incontro e le varie Mostre a cui partecipa, modellando il suo pensiero e lo stimolo a creare, su tela e metallo, ciò che la quotidianità realizza, ricca della sua bellezza e bruttezza, le fa scoprire di giorno in giorno. Prendono così vita i suoi lavori dai quali traspaiono sentimenti, emozioni e vitalità. La Nisi è stata presente in numerose Rassegne e Mostre tra le quali ricor-

diamo in Italia (Milano, Torino e Roma),



**Rosanna Nisi è una pittrice che da spazio alle emozioni e ai sentimenti**

mentre all' "Art Expo" di New York, dove ha riscosso ampi consensi. Tra i premi che ha ricevuto citiamo il "Woman of the Year 2003" nella Nord Carolina, il Premio XXI Biennale di Venezia "Basilica di San Marco", nel luglio del 2003. I suoi quadri sono opere che esprimono sacralità e profanità, gioia e dolore, nella solidità dei colori usati che accendono lo sguardo di chi li ammira. Un complimento alla nostra "cittadina" ed un augurio per il prosieguo della sua "verve" creativa.

### SCHEDA BIOGRAFICA

Rosanna Nisi nasce ad Amendolara, in provincia di Cosenza il 10 maggio del 1953. È sposata con Vito Maggi. Dopo i primi anni di studio in Calabria ha approfondito la sua formazione artistica presso l'Istituto d'Arte "Vincenzo Calò" di Grottaglie dove ha conseguito, nel 1971, il Diploma di maestro d'Arte. Dopo varie esperienze di insegnamento e formazione nelle botteghe ceramiche del "Quartiere" ha saputo cercare e trovare nuove forme di espressione, passando dalle tele fino alla lavorazione di metalli a livello pittorico. Proprio questo ultimo passaggio della sua espressività l'ha portata a dar vita, nel 1983, all'azienda "R2Studio", laboratorio e vettore di soluzioni artistiche sui metalli nobili.

## La maggioranza di centro-sinistra in cerca di... identità Verifica in corso d'opera

Il sindaco di Grottaglie Raffaele Bagnardi ha avviato gli incontri per la verifica di fine mandato. Il primo cittadino incontrerà gli assessori, i presidenti dei gruppi consiliari ed i segretari dei partiti politici al fine di avviare la discussione sullo stato di realizzazione del programma di mandato, e per affrontare i grandi temi che interessano in maniera diretta la città: lavoro, sanità e ambiente.

## La Croce Rossa Italiana a Grottaglie

di Annamaria D'Alò

Tutti i visitatori della terza edizione della Fiera di Grottaglie avranno notato all'ingresso fiera uno stand interamente dedicato alla Croce Rossa Italiana che ha offerto il servizio di assistenza per la copertura di emergenze in accordo con il 118. Tale servizio è stato garantito dal gruppo dei volontari del soccorso di Grottaglie, coordinati dal Sig. Marcello Quaranta che ormai da tre anni è impegnato instancabilmente nell'organizzazione del gruppo, dalle crocerossine del Comitato di Taranto, dall'ispettrice Giannotti, dall'ausilio medico del dott. Eugenio Tili e dal servizio di ambulanza. Il gruppo della Croce Rossa Italiana si è costituita a Grottaglie nel 1992 e comprende attualmente trenta volontari del soccorso che assicurano un servizio di Primo Soccorso e di assistenza ad iniziative culturali e sportive. Di recente i volontari hanno avviato anche un nuovo servizio per la consegna dei farmaci direttamente al domicilio di disabili e di anziani. Ogni anno vengono organizzati corsi di primo soccorso per volontari presso la sede del gruppo in Via Osvaldo Cantore presso l'edificio della Piazza Coperta Campitelli. La Croce Rossa Italiana è un'associazione riconosciuta come ente di diritto dalla Legge n. 70 del 1975. Ausiliaria dei poteri pubblici, partecipa a tutti gli sforzi di prevenzione,

di educazione, di protezione sanitaria e medico-sociale su tutto il territorio nazionale. La C.R.I. si pone al cuore del dispositivo dell'azione sociale per tutto quello che concerne i suoi campi d'intervento: salute, solidarietà, soccorsi in Italia e nel mondo. Il primo comitato dell'Associazione Italiana per il soccorso ai feriti ed ai malati in guerra si costituì a Milano ad opera del Comitato Medico Milanese dell'Associazione Medica Italiana il 15 giugno 1864. La Croce Rossa Italiana è oggi un ente di diritto pubblico con prerogative di carattere internazionale, con lo scopo di assistenza sanitaria e sociale sia in tempo di pace che in tempo di conflitto. E' posta sotto l'alto patronato del Presidente della Repubblica, sottoposta alla vigilanza dello Stato e sotto il controllo del Ministero della Sanità e del Ministero della Difesa per quanto di competenza. È un'associazione di soccorso volontario senza scopo di lucro che ha per obiettivo, in tempo di pace, di recare assistenza alla popolazione, soprattutto la più vulnerabile, integrando l'intervento dello Stato, in caso di conflitto, contribuisce con mezzi e personali propri allo sgombero e alla cura dei feriti. Per maggiori informazioni sul corso di formazione che sarà organizzato entro la fine dell'anno presso la sede del gruppo grottagliese si può telefonare allo 0995639084.

## Randagismo e inciviltà

di Marina Magazzino

Nelle nostre strade cittadine c'è una notevole presenza di cani randagi. Personalmente ne ho conosciuti a decine, una vergogna, un segno tangibile della nostra inciviltà! Cani ovunque, grandi e piccoli, malati e mal nutriti, infestati dai parassiti, in cerca di un po' di cibo e acqua, in cerca di una carezza benevola. Forse tra tanti problemi, quello dei cani è l'ultimo in graduatoria! Ma non è così, cari cittadini, perché il randagismo, a mio avviso, è un grosso problema "comune" per diversi motivi: innanzitutto perché sono un pericolo costante sulle nostre strade (quante brusche frenate fatte perché un animale ci ha attraversato la corsia all'improvviso!), poi perché sono

una "spesa pubblica" onerosa e pesante per le casse comunali (poi non ci lamentiamo che le tasse aumentano!) in fondo i soldi sono sempre i nostri e con quelli bisogna far tutto anche mantenere i canili e le relative spese; infine il randagismo è il segno concreto della mancanza di sensibilità verso la nostra città (è comodo delegare i Comuni a risolvere il problema!). Bisognerebbe che ognuno di noi prendesse coscienza del fatto che sul pianeta non abbiamo più diritto di viverci degli altri esseri viventi. L'abbandono degli animali e di conseguenza la crescita del fenomeno del randagismo, è un problema che solo noi cittadini in prima persona possiamo risolvere con piccole ma efficaci norme di buon senso: responsabilità nell'adottare

un animale, sterilizzazione per evitare cucciolate indesiderate, ma soprattutto non abbandonare il cane con la stupida illusione che gli animali se la sanno cavare. Per contrastare il numero di cani in circolazione si sta organizzando un concerto-evento di musica classica a Grottaglie (data e luogo nel prossimo numero di Via Crispi) per raccogliere fondi per organizzare una campagna di sensibilizzazione alla sterilizzazione degli animali domestici (cani, gatti, roditori) e con la collaborazione di un gruppo di medici veterinari si sterilizzeranno quante più cagnette possibile per evitare la nascita di nuovi cuccioli. Per chi volesse partecipare all'iniziativa (medici e volontari) può inviare una mail all'indirizzo ziguli@email.it!